

## Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XX - n. 1004 - 9 Febbraio 2020 – 5<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario

### ***Il sale della terra e la luce del mondo...***

All'interno del libro di Isaia si distinguono tre parti risalenti a periodi storici differenti e distanti tra loro. Completata nel V secolo a.C. da un curatore ignoto che agli scritti del profeta Isaia (vissuto nell'VIII secolo a.C.) ha aggiunto testi e oracoli di diversi autori, l'opera ci mostra – sullo sfondo degli eventi che vanno dalla guerra siro-efraimitica, passando per la deportazione in Babilonia, sino al rientro a Gerusalemme – come il popolo di Israele ha vissuto e compreso l'esperienza della propria fede nel lungo svolgersi della sua storia. La prima lettura di questa domenica, che appartiene alla terza parte del libro di Isaia, risale al periodo del ritorno del popolo di Israele dall'esilio in Babilonia (intorno al 530 a.C.). Accennavo la scorsa settimana che si tratta di anni in cui a un sentimento di iniziale speranza si sostituisce un senso di delusione per le difficoltà incontrate. Anche l'esperienza religiosa incontra le difficoltà del vivere quotidiano e la fede dei padri viene messa a dura prova, persino rinnegata da alcuni o comunque ridotta a una vuota apparenza esteriore. Vivendo questo periodo di prova e attingendo al patrimonio della fede fondata sulla rivelazione di Dio ed espressa dal popolo nel corso dei secoli, il profeta autore del brano tratto dal libro di Isaia traccia quello che potremmo definire l'identikit del credente. La vita di fede non si realizza in uno sterile ritualismo, ma è partecipazione della vita divina da accogliere, trasmettere e condividere. Il credente, allora, è colui che è chiamato a rendere presente e operante nel mondo e nella storia l'agire di Dio, ogni suo gesto di premura e di salvezza che preserva, custodisce e dona vita. In questo senso Gesù, anche facendo riferimento ai pericoli e ai rischi che insidiano la vita di fede, definisce i suoi discepoli sale della terra e luce del mondo. Per comprendere appieno il senso di queste affascinanti metafore, si consideri che a quel tempo il sale non era ben raffinato come il nostro ma conteneva numerose impurità che, una volta individuate, proprio perché non avevano la proprietà di insaporire i cibi, venivano buttate via. Come la luce può essere coperta e diventare così inutile, anche il sale – dice Gesù – se contiene solo impurità non insaporisce e dunque è inutile e può essere gettato. Nelle parole di Gesù vi è, dunque, un avvertimento. Ma anche una esortazione: l'identità, la vocazione e la missione di ogni cristiano è quella di dare sapore – cioè senso – alla vita, di essere come il sale che preserva dalla corruzione, di far riflettere sul proprio volto la luce di Cristo che è bagliore di Vita eterna.

■ Il messaggio del Pontefice per l'apertura delle celebrazioni per i 150 anni di Roma capitale.

## **PAPA FRANCESCO: ROMA E' UNA GRANDE RISORSA DELL'UMANITA'.**



Lunedì scorso sono iniziate le celebrazioni che accompagneranno la nostra città alla ricorrenza del 3 febbraio 2021, giorno in cui si festeggerà il 150° anniversario della proclamazione di Roma Capitale d'Italia. Nel corso della cerimonia, alla

presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, delle massime cariche istituzionali e del Sindaco di Roma, il segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, ha letto il messaggio che Papa Francesco ha scritto in occasione dell'apertura di questo anno celebrativo.

Ricordando preliminarmente che la proclamazione di Roma Capitale fu un evento provvidenziale che cambiò Roma, l'Italia e la stessa Chiesa decretando l'inizio di una nuova storia, il Papa ha evidenziato che in 150 anni la nostra città è cambiata molto, passando «da ambiente umano omogeneo a comunità multietnica nella quale convivono, accanto a quella cattolica, visioni della vita ispirate ad altri credo religiosi ed anche a concezioni non religiose dell'esistenza». Sottolineando poi che nel trascorrere degli anni la Chiesa ha condiviso gioie e dolori dei romani, Papa Francesco ha menzionato tre momenti di questa storia comune.

Il pensiero del Pontefice va, in primo luogo, ai «nove mesi dell'occupazione nazista, segnati da tanti dolori, tra il 1943 e il 1944», quando «si sviluppò la terribile caccia per deportare gli ebrei. Fu la Shoah vissuta a Roma», con la Chiesa impegnata a essere «spazio di asilo per i perseguitati: caddero antiche barriere e dolorose distanze. Da quei tempi difficili, traiamo prima di tutto la lezione dell'imperitura fraternità tra Chiesa cattolica e Comunità ebraica». Inoltre — aggiunge il Papa — «siamo anche convinti, con umiltà, che la Chiesa rappresenti una risorsa di umanità nella città. E i cattolici sono chiamati a vivere con passione e responsabilità la vita di Roma, specie i suoi aspetti più dolorosi».

Il secondo momento ricordato dal Papa è quello del «Concilio Vaticano II, dal 1962 al 1965, quando la città di «Roma brillò come spazio universale, cattolico, ecumenico. Divenne città universale di dialogo ecumenico e interreligioso, di pace».

Infine Francesco ricorda un evento tipicamente diocesano che tuttavia riguardò la città: il convegno sui “mali di Roma” del febbraio 1974. «In partecipate assemblee di popolo, ci si pose in ascolto dell’attesa dei poveri e delle periferie». Ed è, aggiunge il Pontefice attualizzando la riflessione, «una responsabilità anche oggi: le odierne periferie sono segnate da troppe miserie, abitate da grandi solitudini e povere di reti sociali».

Dopo aver ricordato questi tre momenti particolari di storia condivisa, Papa Francesco evidenzia che «c’è una domanda d’inclusione scritta nella vita dei poveri e di quanti, immigrati e rifugiati, vedono Roma come un approdo di salvezza. Spesso i loro occhi, incredibilmente, vedono la città con più attesa e speranza di noi romani che, per i molteplici problemi quotidiani, la guardiamo in modo pessimista, quasi fosse destinata alla decadenza. No, Roma è una grande risorsa dell’umanità! “Roma è una città di una bellezza unica”. Roma può e deve rinnovarsi nel duplice senso dell’apertura al mondo e dell’inclusione di tutti. A questo la stimolano anche i Giubilei», ricordando che quello del 2025 ormai non è più lontano.

E poi il Pontefice prosegue evidenziando che «Non possiamo vivere a Roma “a testa bassa”, ognuno nei suoi circuiti e impegni. In questo anniversario di Roma Capitale, abbiamo bisogno di una visione comune. Roma vivrà la sua vocazione universale, solo se diverrà sempre più una città fraterna. Sì, una città fraterna!». E proprio sulla visione di una città fraterna e universale Francesco cita le parole di san Paolo VI, che disse: “Roma è l’unità, e non solo della gente italiana, ma erede dell’ideale tipico della civiltà in quanto tale e come centro tuttora della Chiesa Cattolica, cioè universale” (Angelus, 9 luglio 1978).

Evidenziando, dunque, che «Roma sarà promotrice di unità e pace nel mondo, quanto sarà capace di costruirsi come una città fraterna», papa Francesco conclude il suo messaggio evidenziando che «Roma avrà un futuro, se condivideremo la visione di città fraterna, inclusiva, aperta al mondo. Nel panorama internazionale, carico di conflittualità, Roma potrà essere una città d’incontro: “Roma parla al mondo di fratellanza, di concordia e di pace” – diceva Paolo VI. Con tali sentimenti e speranze, formulo fervidi auguri per il futuro della città e dei suoi abitanti».



*Sintesi e stralci del Messaggio di Papa Francesco pubblicato su «L'Osservatore Romano» n.28 (5 febbraio 2020), p.8.*

# 5ª Domenica del Tempo Ordinario

(Anno A)

## Antifona d'ingresso

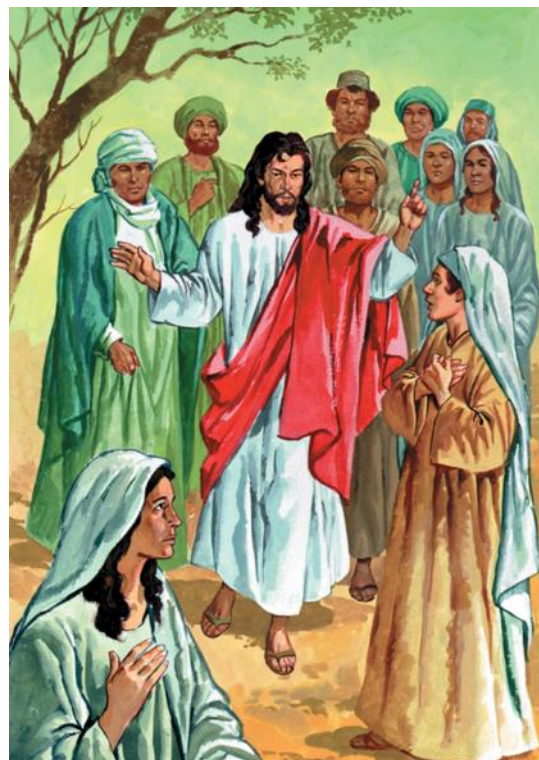
*Venite, adoriamo il Signore, prostrati davanti a lui che ci ha fatti;  
egli è il Signore nostro Dio (Sal 95, 6-7)*

## Colletta

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Oppure:*

O Dio, che nella follia della croce manifesti quanto è distante la tua sapienza dalla logica del mondo, donaci il vero spirito del Vangelo, perché ardenti nella fede e instancabili nella carità diventiamo luce e sale della terra. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



## PRIMA LETTURA (Is 58, 7-10)

*La tua luce sorgerà come l'aurora*

### Dal libro del profeta Isaia.

Così dice il Signore: «Non consiste forse [il digiuno che voglio] nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio». – **Parola di Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (*Sal 111*)

**Rit: *Il giusto risplende come luce.***

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:  
misericordioso, pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,  
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:  
eterno sarà il ricordo del giusto.  
Cattive notizie non avrà da temere,  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme,  
egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane per sempre,  
la sua fronte s'innalza nella gloria.

## SECONDA LETTURA (*1Cor 2, 1-5*)

*Vi ho annunciato il mistero di Cristo crocifisso*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.**

Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio. – **Parola di Dio.**



Alleluia

**Canto al Vangelo (*Gv 8, 12*)**

***Alleluia, Alleluia.***

*Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me, avrà la luce della vita.*

***Alleluia.***

## VANGELO (Mt 5, 13-16)

*Voi siete la luce del mondo.*

### + Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli». – **Parola del Signore.**

### PREGHIERA DEI FEDELI

*C – Fratelli e sorelle, chiedendo al Signore il dono della sua grazia per poter essere con le nostre vite sale della terra e luce del mondo, presentiamo con fiducia a Dio Padre onnipotente le nostre preghiere.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché possa essere sempre e ovunque luce per quanti sono nelle tenebre e possibilità di incontro con l'amore e la salvezza di Dio. Preghiamo.
2. Per quanti operano nel mondo dell'informazione: siano sempre a servizio della verità, rispettosi della dignità delle persone e con il loro impegno aiutino tutti a crescere in coscienza e umanità. Preghiamo.
3. Per le nostre famiglie: perché sostenute dalla grazia di Dio e unite nell'amore, possano essere esempio di fede cristiana testimoniando la presenza del Signore che custodisce la vita. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: possa essere sempre luogo in cui Cristo si rende presente per condividere le gioie del cammino e donare forza e speranza anche nei momenti difficili della vita. Preghiamo.

*C – Accogli, o Padre, le nostre preghiere e accresci in noi la fede, affinché possiamo essere con la nostra vita riflesso della tua luce, testimoni del tuo amore e annunciatori della tua salvezza. Per Cristo nostro Signore.*

Uniti a Cristo, "luce vera che illumina ogni uomo" (Gv 1,9), i cristiani possono diffondere in mezzo alle tenebre dell'indifferenza e dell'egoismo la luce dell'amore di Dio, vera sapienza che dona significato all'esistenza e all'agire degli uomini.

*Benedetto XVI, Angelus 6 febbraio 2011*

■ In occasione della ricorrenza del centenario dallo scioglimento del voto fatto durante la prima guerra Mondiale, la nostra comunità accoglierà la riproduzione dell'immagine venerata nel Seminario Romano.

## L'IMMAGINE DELLA MADONNA DELLA FIDUCIA NELLA NOSTRA PARROCCHIA.



L'Immagine della Madonna della Fiducia è un dipinto realizzato nel diciottesimo Secolo su ovale di rame che mostra Maria con il Bambino Gesù e il cui tratto distintivo è il gesto del Bambino che con il braccio sinistro indica la Madre. Questa icona è venerata da quasi due secoli nel Seminario Romano ed è così strettamente legata alle vicende della casa in cui si preparano i candidati al sacerdozio della nostra città, da formare con esso praticamente una sola e unica storia. L'icona della Madonna della Fiducia è la copia di un'immagine realizzata per la Serva di Dio Chiara Isabella Fornari (1697 – 1744), abbadessa del monastero delle clarisse di San Francesco in Todi. Il gesuita padre Crivelli, miracolosamente guarito da una grave malattia dopo aver

chiesto l'intercessione della Vergine Maria pregando proprio davanti all'immagine che gli aveva inviato suor Chiara, si fece realizzare una copia dell'icona della Madonna della Fiducia e la portò con sé a Roma, custodendola nel Collegio Romano dove egli risiedeva.

Da quel momento in poi, dunque, l'immagine della Madonna della Fiducia si trova a Roma e a partire dal 1774, anno in cui il Seminario Romano viene trasferito nella sede del Collegio Romano, l'icona viene sempre custodita all'interno del Seminario seguendone poi le sorti e i trasferimenti nei secoli successivi.

Alla devozione e alla storia della Madonna della Fiducia e al legame esistente tra questa icona e le sorti del Seminario Romano appartengono i due voti fatti nel 1837 e nel 1867, quando i superiori e gli alunni chiedono la protezione della Vergine Maria dall'epidemia di colera che colpì l'Italia in quegli anni. Pochi anni più tardi sarà un altro evento tragico a far ricorrere gli alunni del Seminario a chiedere la protezione della Madonna della Fiducia. La vicenda ci riporta un po' indietro nel tempo sino al maggio del 1917, quando il Seminario fa' un voto alla Madonna della

Fiducia chiedendo alla Beata Vergine Maria di proteggere i suoi alunni chiamati nell'Esercito Italiano impegnato nelle operazioni della Prima Guerra Mondiale.

Durante il conflitto soltanto un alunno del Seminario muore, tra l'altro proprio alla vigilia dell'armistizio. Tuttavia, data la sensibile ed efficace protezione sperimentata dai seminaristi durante la guerra, il voto è considerato esaudito e viene sciolto il 12 maggio 1920.

In occasione della ricorrenza dei 100 anni dallo scioglimento di questo voto il Seminario Romano ha realizzato una riproduzione dell'immagine della Madonna della Fiducia per rendere possibile la sua venerazione da parte dei fedeli della nostra città, con il desiderio che possa giungere anche a Santa Marta da papa Francesco.

Noi siamo lieti di partecipare ai festeggiamenti organizzati per questa ricorrenza ospitando nella nostra Parrocchia **l'immagine Pellegrina della Madonna della Fiducia** che **sarà custodita dalla nostra comunità** da giovedì 13 sino a domenica 16 febbraio, giorni durante i quali in Parrocchia si svolgeranno le seguenti celebrazioni:

#### ***Giovedì 13 febbraio:***

- ore 17.30: preghiera del Santo Rosario;
- ore 18.00: celebrazione Santa Messa e a seguire Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00.

#### ***Venerdì 14 febbraio:***

- ore 08.30: Celebrazione delle Lodi e Santa Messa;
- ore 18.30: I seminaristi del Seminario Romano incontrano i ragazzi dei gruppi **Sicar** e **Lumen Fidei**.

#### ***Sabato 15 febbraio:***

- ore 11.00: Celebrazione Santa Messa per i malati;
- ore 17.15: Preghiera del Santo Rosario meditato;
- ore 18.00: Celebrazione Santa Messa prefestiva.

#### ***Domenica 16 febbraio:***

- Subito dopo le celebrazioni della mattina i seminaristi del Seminario Romano faranno un breve intervento sulla storia e sulla devozione alla Madonna della Fiducia;
- alle ore 10.30 i seminaristi del Seminario Romano incontrano i **ragazzi** dei gruppi di Catechesi **Sarete Miei Testimoni 1, 2 e 3**;
- al termine delle celebrazioni della giornata: **Atto di Affidamento** della nostra Comunità Parrocchiale alla Beata Vergine Maria.



■ Open Doors pubblica il suo rapporto annuale secondo cui, nel mondo, circa 260 milioni di cristiani sono perseguitati a causa della propria fede.

# CRESCERE LA PERSECUZIONE ANTICRISTIANA NEL MONDO.



Statua di Cristo insanguinata nella chiesa di San Sebastiano a Negombo, in Sri Lanka, dopo gli attentati di Pasqua 2019.

I numeri non lasciano nessun argine al dubbio: cresce, in termini assoluti, la persecuzione anticristiana nel mondo. *“Porte aperte – Open Doors”* pubblica i dati della World Watch List 2020 (Wwl) per il periodo che va dal 1° novembre 2018 al 31 ottobre 2019: la lista dei primi 50 Paesi dove più si perseguitano i cristiani al mondo. In tutto, salgono da 245 a 260 milioni i

cristiani perseguitati: sostanzialmente, 1 cristiano ogni 8 subisce un livello alto di persecuzione a causa della propria fede.

«Su circa 100 Paesi monitorati dalla nostra ricerca – si legge nel rapporto -, 73 hanno mostrato un livello di persecuzione definibile alta, molto alta o estrema. Il numero di cristiani uccisi per ragioni legate alla fede scende da 4.305 dello scorso anno a 2.983 del 2019, con la Nigeria ancora terra di massacri per mano soprattutto degli allevatori islamici Fulani, ben più letali dei terroristi Boko Haram. La Repubblica Centrafricana e, in particolare, lo Sri Lanka, con il terribile attentato di Pasqua 2019, sono rispettivamente il 2° e 3° Paese per numero di uccisioni». Sono 11 le nazioni che «rivelano una persecuzione definibile estrema, di fatto le stesse dell’anno scorso». Al primo posto sin dal 2002 ancora la Corea del Nord, dove «non cambiano le stime sui cristiani detenuti nei campi di lavoro per motivi legati alla fede (tra i 50 e i 70mila)». Anche Afghanistan (2°), Somalia (3°) e Libia (4°) totalizzano un punteggio uguale o superiore ai 90, ma «con fonti di persecuzione diverse rispetto alla Corea del Nord, connesse a una società islamica tribale radicalizzata e all’instabilità endemica di questi Paesi: la fede va vissuta nel segreto e se scoperti (specie se ex-musulmani), si rischia anche la morte». Il Pakistan rimane stabile al 5° posto: nonostante il 2019 venga ricordato come l’anno del

rilascio di Asia Bibi, questo Paese rimane ai primi posti in tutti gli ambiti della violenza anticristiana, specie attraverso la discussa legge contro la blasfemia, tuttora vigente.

Nel dettaglio, sono 8.537 i casi registrati di violenza o abusi sessuali, a cui si dovrebbero sommare i matrimoni forzati – «almeno 630». Numeri allarmanti, che però «rappresentano solo la punta dell'iceberg – spiegano da Porte aperte – poiché questo tipo di persecuzione, usata spesso come arma per piegare la volontà, avviene spesso in ambienti domestici, per cui il sommerso è imponente».

Emerge la crescita esponenziale di chiusure, attacchi e distruzioni di chiese ed edifici connessi, come scuole e ospedali: 9.488, contro i 1.847 dell'anno precedente, di cui oltre 5.500 nella sola Cina, che così sale nella lista dal 27° al 23° posto, attuando tra le altre cose una sempre più stringente sorveglianza sulle attività cristiane.

Dallo studio di Open Doors emerge che 1 ogni 2,5 cristiani sperimenta un livello alto di persecuzione in Asia, Medio Oriente incluso. In India continua un processo di induizzazione – facendo leva su un nazionalismo religioso spinto dal partito Bjp - che lascia sempre meno spazio alle altre fedi, in particolare al cristianesimo. Parallelamente, si respira un clima di impunità per chi aggredisce e viola i diritti dei cristiani. Cresce, poi, la violenza anticristiana in Africa: il Burkina Faso entra nella Wwl direttamente al 28° posto, connesso alla destabilizzazione e radicalizzazione di tutta l'area del Sahel, in particolare di Nigeria, Mauritania, Mali, Camerun, Niger e Chad. Peggiora la condizione dei cristiani in Nord Africa, in particolare in Algeria ed Egitto, con il fenomeno dei rapimenti delle ragazze cristiane copte.

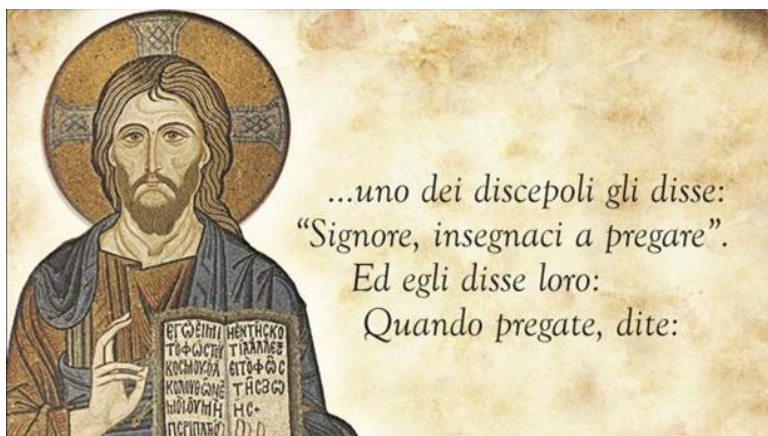
Per il direttore di “Porte aperte – Open Doors” Cristian Nani, «agire concretamente diventa un imperativo di governi e istituzioni o saremo ricordati per aver chiuso gli occhi di fronte a una delle più imponenti persecuzioni di massa mai sperimentate in questa terra. In Iraq, evidenza, «dal 2003 a oggi è sparito l'87% dei cristiani, mentre in Siria dal conflitto civile il 66%. È emergenza assoluta». Nani accende i riflettori anche sul dramma della violenza di genere: la brutalità del fenomeno degli abusi sessuali commessi in danno delle donne cristiane e dei matrimoni forzati a cui queste vengono sottoposte è sconcertante. «Ed è solo la punta di un iceberg che pian piano stiamo scoprendo», aggiunge, indicando una stima secondo cui almeno 23 donne cristiane ogni giorno, a causa dell'odio verso la fede cristiana, subiscono una violenza sessuale.



*Sintesi e stralci di un articolo di redazione pubblicato sul sito internet Romasette.it.*

■ L'arcivescovo di Chieti-Vasto annuncia le date dell'uscita del nuovo messale che conterrà le traduzioni aggiornate del "Padre Nostro" e del "Gloria".

## NUOVA TRADUZIONE DEL PADRE NOSTRO A MESSA DA FINE ANNO.











Lo scorso 28 gennaio, a margine dei lavori del Forum internazionale di Teologia svoltosi presso la Pontificia Università Lateranense, Mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, ha reso noto in anteprima che la nuova edizione del Messale

Romano contenente le traduzioni aggiornate del "**Gloria**" e del "**Padre Nostro**", sarà pubblicata qualche giorno dopo Pasqua, che quest'anno ricorre il 12 aprile. L'uso liturgico della nuova edizione del Messale entrerà poi in vigore a decorrere dalla prima domenica di Avvento, che quest'anno ricorre il **29 novembre**. A partire da questa data, dunque, in tutte le chiese italiane, durante la celebrazione di ogni Santa Messa, si intonerà il "**Gloria**" e si pregherà il "**Padre Nostro**" secondo una nuova traduzione che ha interessato due piccole parti di queste preghiere.

In particolare, nel **Padre Nostro** non si dirà più «*non indurci in tentazione*», poiché al posto di tale frase è stata scelta la nuova formulazione «*non abbandonarci alla tentazione*», ritenuta più fedele alle intenzioni espresse dalla preghiera stessa di Gesù così come risultano nell'originale greco del Vangelo di Matteo che tramanda la preghiera del Signore (Mt 6, 9-13). Nell'inno del **Gloria**, invece, la formulazione «*pace in terra agli uomini di buona volontà*» sarà sostituita con «*pace in terra agli uomini amati dal Signore*».

Nel corso degli anni scorsi avevamo già parlato delle motivazioni e dell'iter di adozione della nuova traduzione di questi due testi (*nelle nostre lettere parrocchiali n. 892 del 17.12.2017, n.940 del 18.11.2018 e n.966 del 19.05.2019, disponibili sul nostro sito*). Continueremo a parlarne anche nelle prossime edizioni, per prendere insieme familiarità con le nuove formulazioni con cui, a partire dal prossimo 29 novembre, pregheremo insieme a Messa il "**Gloria**" e il "**Padre Nostro**".

<b>Giorno</b>	<b>gli Appuntamenti della settimana...</b>
<b>DOMENICA 9 FEBBRAIO 5ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>	Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1, 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>Io sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni) <b>INCONTRO GENITORI CON DON BERNARDO</b>
LUNEDÌ 10	Ore 18.00: Gruppo di preghiera carismatica Gesù Risorto
MARTEDÌ 11	Ore 16.45: Catechesi <b>FAMILIARE Io sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 12	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: <b>Lectio Divina sulla Parola della Domenica</b>
GIOVEDÌ 13	<b>Arrivo dell'Immagine Pellegrina della Madonna della Fiducia (programma dettagliato alle pagg.7 e 8)</b> Ore 18.30: <b>Adorazione Eucaristica</b> (fino alle ore 19.00)
VENERDÌ 14	Ore 17.00: Gruppo Cirene: accoglienza ai poveri e Centro Ascolto Ore 18.30: Incontro in Parrocchia dei Gruppi <b>SICAR</b> e <b>LUMEN</b> con i seminaristi del Seminario Romano
SABATO 15	Ore 11.00: <b>Celebrazione Santa Messa per i malati</b>
<b>DOMENICA 16 FEBBRAIO 6ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>	Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: <b>Incontro genitori dei gruppi SMT 1, 2 e 3 (I, II e III Cresime) SICAR e LUMEN FIDEI con Sr. Emilia Di Massimo</b> Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1, 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Io sono con voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni) Ore 19.00: <b>Incontro giovani coppie di sposi</b>

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzaello.it">www.santamariadomenicamazzaello.it</a>
	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
<i>Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:</i>    	

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
è aperta dal lunedì al venerdì  
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<b><u>CONFESSIONI:</u></b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	